Conto corrente con la Posta

Gallarate, 18 Maggio 1912.

Anno VIII — Num. 20

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via A. Manzoni, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,25

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . „ 1.—
Cronaca cronologica . . „ 1.—
Corpo del giornale . . „ 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieghe Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 12

LIGURE STREGA
Guardarsi dalle innumerevoli imitazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano
AGENZIA PER LA LOMBARDIA – Milano Via Borgogno, 1

L'opera dell'on. Ronchetti

alla Camera

Per la navigazione sul Lago Maggiore e sul Lago d'Orta.

Nella seduta della Camera dei deputati del 30 marzo 1912 venne presentato il disegno di legge del ministro dei L. P. on. Sacchi, col concerto del ministro del tesoro on. Tedesco, riguardante la proposta di maggiori spese per sussidi a nuovi servizi pubblici di navigazione sul Lago Maggiore e sul Lago d'Orta.

La Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge era composta dei deputati Pasquale Libertini, presidente, Valbassori-Peroni, segretario, Carnaggia, Ancona, Leonardi, Bizzozero, Lucchini, Romussi e Ronchetti, relatore.

Epperò, l'on. Ronchetti, a nome della Commissione, nella seduta del 4 corrente pronunciò il discorso che qui sotto abbiamo il piacere di riprodurre.

Onorevoli Colleghi!

Il progetto di legge che il ministro dei lavori pubblici, d'accordo col ministro del tesoro, ha presentato alla Camera per provvedere a nuovi servizi di navigazione sul Lago Maggiore e sul Lago d'Orta, risponde a bisogni reali sin qui indarno segnalati all'attenzione del Governo.

La sponda sinistra del Lago Maggiore da Laveno per Angera a Sesto Calende, non ha alcun servizio di navigazione: eppure molti paesi sorgono su questa sponda che per lo sviluppo crescente delle industrie e dei commerci — per l'aumento della popolazione — per le villeggiature sorte in quella plaga sorridente per naturali bellezze, hanno diritto di esser dotati di un conveniente servizio lacuale e di collegamento con la sponda opposta con la quale hanno continuati e molteplici rapporti.

Ora, poichè il Governo ha creduto che fosse utile di mantenere il servizio di piccoli piroscafi sulla sponda destra del lago, anzichè destinarli al servizio della sponda sinistra; la Commissione unanime applaude al presente progetto di legge col quale si provvede con un annuo assegno di lire 45.000, da pagarsi all'Impresa di navigazione sul Lago Maggiore, per il maggiore servizio che essa si assumerebbe sulla sponda lombarda.

Opportunamente nell'articolo di legge sottoposto alla vostra approvazione si parla di una traversata da Angera ad Arona, frammezzata al servizio da Laveno a Sesto Calende, essendo necessario, come si disse, il collegamento della sponda lombarda con la sponda piemontese, specialmente a vantaggio dei numerosi operai che ogni giorno attraversano il lago per ragioni di lavoro.

E nella relazione e nell'articolo di legge è pur detto opportunamente che il servizio deve farsi da Angera a Sesto Calende, essendo questa borgata posta alla fine del Lago Maggiore e all'inizio del Ticino, il centro operoso ove affluiscono gli abitanti dei circondari di Varese, di Gallarate, di Novara, di tale evidente importanza che, sino a quando fu soppresso il servizio di navigazione su questa parte della sponda lombarda, fu il punto di arrivo di tutti i piroscafi, a cominciare da quel *Verbano* che fu varato a Magadino il 15 febbraio 1826, e fu il primo che apparve sul Lago Maggiore.

Nella relazione si parla di piccolo contributo da parte degli enti locali all'attuazione del servizio di navigazione. Ora la Commissione unanime confida che il Governo terrà conto, a questo riguardo, delle condizioni finanziarie di tutti i comuni, e dell'indole del provvedimento che viene attuato, non già rivolto a introdurre miglioramenti in un servizio esistente, ma a dare un servizio necessario sin qui inesistente.

E la Commissione fu pure unanime nel confidare che, stipulando la nuova Convenzione, il Governo farà tutto che sarà possibile perchè tale servizio sia esteso a qualche paese della sponda lombarda dell'alto lago, che non ne ha punto.

Infine la Commissione confida che il Governo vigilerà altresì perchè il servizio sia fatto con quegli orari, e quel numero di approdi che lo rendano più utile alle popolazioni.

* * *

Il progetto di legge che proponiamo alla vostra approvazione comprende anche un assegno di L. 20.000 per la navigazione con trazione meccanica, in servizio pubblico, da istituirsi sul Lago d'Orta, per decreto reale, in base a regolari convenzioni, sul conforme parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, e del Consiglio di Stato.

Anche per questa parte del progetto di legge la Commissione unanime esprime la sua approvazione.

L'assegno di L. 20.000 non poteva qui essere concesso ad un ente che avesse il servizio di navigazione sul Lago d'Orta, perchè inesistente; ma è stabilito a favore di un ente da crearsi, in base a convenzioni che il ministro dei lavori pubblici non può stipulare senza il voto dei Corpi consultivi, che rassicurino sulla loro serietà, previdenza, corrispondenza al servizio che devono disciplinare.

Anche per l'attuazione di questo servizio sul Lago d'Orta, il Governo domanda un piccolo contributo agli enti locali interessati; e la Commissione unanime ripete qui le considerazioni fatte per il contributo degli enti interessati al servizio di navigazione sul Lago Maggiore.

* * *

La Commissione ha rilevato che l'articolo di legge in discussione, indicando la misura del sussidio governativo per la navigazione del Lago Maggiore in lire 45.000, e quella per la navigazione del Lago d'Orta in lire 20.000 usa la dizione « *fino* a lire 45.000 », e « *fino* a lire 20.000 ».

Ora la Commissione convinta che queste somme sono forse appena sufficienti per lo impianto dei nuovi servizi; che lo stesso Governo dà prova di dividere questa persuasione dal momento che invoca il contributo degli enti locali; unanime esprime la fiducia che i sussidi saranno nella loro integrità impiegati per l'uso al quale sono destinati.

* * *

Per tutte queste considerazioni la Commissione propone alla Camera l'approvazione del presente progetto di legge.

RONCHETTI, *relatore*.

Disegno di Legge del Ministero e della Commissione

Articolo unico.

È data facoltà al Governo del Re di accordare all'impresa di navigazione sul Lago Maggiore una sovvenzione annua fino a lire 45.000, a partire dal 1. Luglio 1912, per maggiori servizi pubblici di trasporto sulla sponda lombarda fra Laveno e Sesto Calende, con traversata ad Arona, e di stabilire, dalla data medesima, per la navigazione con trazione meccanica, in servizio pubblico, in corrispondenza con le ferrovie, da costituirsi sul lago d'Orta, una sovvenzione annua fino a lire 20.000, in base a regolari convenzioni da approvarsi, sul conforme parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato, con decreto reale promosso dai ministri dei lavori pubblici e del tesoro.

Il Conflitto Italo-Argentino

Un telegramma trasmesso giorni fa da Buenos Aires al giornale *Il Secolo XIX* di Genova, diceva che il Governo Argentino ha denunziato la convenzione sanitaria coll'Uruguay e il Brasile.

Se la notizia è certa, si può supporre imminente la fine del conflitto Italo-Argentino.

Sebbene l'Argentina abbia, da tempo, dichiarati non più infetti i porti italiani, e soppresse, di conseguenza, le quarantene, l'Italia continua a mantenere in vigore il suo decreto proibitivo dell'emigrazione.

Si comprende che la semplice soppressione delle quarantene non possa bastare al nostro Governo per ritirare il decreto, chè, se si accontentasse di ciò, potrebbe domani trovarsi esposto a dovere, non fosse che per coerenza, rimetterlo in vigore se, per una eventuale riapparizione del colera da noi, l'Argentina credesse di ritornare all'antiquato sistema di difesa quarantenario. E' da credere, dunque, che il Governo italiano intenda, prima, stabilire colla Argentina degli accordi per il futuro, onde premunirsi contro possibili nuovi disaccordi.

Il conflitto attuale, che dura ormai da dieci mesi e che al suo sorgere sollevò molto rumore, [illegible] in ultima linea fra le [illegible] all'affacciarsi della [illegible] direttamente interessa[illegible] emigranti per il sempl[illegible] poveri tapini, non hanno chi li patrocini, nemmeno il partito socialista che parrebbe il più indicato; e le Compagnie di Navigazione perchè trovarono un compenso, in parte nell'emigrazione spagnola che vanno a imbarcare a Barcellona e in parte nel trasporto di truppe, materiali e approvigionamenti per l'esercito combattente in Libia.

Ma, esaminando ora le cose con animo sereno, spassionatamente (a dieci mesi di distanza dovrebbe pur essere possibile) si può, in coscienza, dire che valesse la pena e di disgustarsi colla Argentina e di arrecare danno alla nostra emigrazione e a tutti gli interessi che alla stessa si collegano per il semplice fatto che l'Argentina infliggeva cinque giorni di quarantena ai nostri emigranti imbarcatisi in porti italiani? No, certo; ed in ogni modo gli unici a giudicare della convenienza, o no, di subire la quarantena, dovevano essere gli emigranti.

Il nostro Governo non voleva i medici argentini a bordo delle navi italiane ove esso ha già i suoi Commissari Regi? Questo era affar suo ed ha fatto bene a non volerli. Ma, quanto alle quarantene, questo era affare degli emigranti.

Dovere del Governo era, sì, di avvertire gli emigranti di quanto li aspettava al loro arrivo a Buenos Aires, ma poi lasciare loro libertà assoluta come ne hanno innegabile diritto. Si può essere certi che il 95, per non dire il 100 %, sarebbe partito lo stesso, perchè cinque giorni di quarantena, per quanto non desiderabili, sono un contrattempo di nessuna importanza per chi intraprende un viaggio fino al Sud-America non per diporto, ma per andare in cerca di lavoro e di sperati guadagni.

Quando sorse il conflitto, per giustificare l'enormità della misura presa dal Governo italiano, si sussurrò, anche da giornali considerati ufficiosi, che nelle sfere governative si era rimasti disgustati nel vedere l'Argentina non corrispondere come di dovere all'Italia nelle feste cinquantenarie (l'Italia, in occasione del centenario argentino, aveva solennemente inviato a Buenos Aires un ambasciatore *ad hoc* a bordo di una nave da guerra); che motivi di risentimento di più remota data c'erano verso l'Argentina per mancate adeguate soddisfazioni a proposito di reclami di ordine diplomatico, ecc. ecc., lasciando intendere che l'incidente delle quarantene non era propriamente causa in sè, ma piuttosto il pretesto per fare palese all'Argentina in forma tangibile il nostro risentimento ed iniziare colla stessa una politica meno remissiva. E' del vero ci deve essere in ciò, altrimenti riescirebbe troppo difficile spiegarsi la sproporzione fra la piccolezza della causa e il provvedimento preso.

Ma, pur ammessa l'opportunità o la necessità di procedere in tal modo, si ebbe il torto, a parer nostro, di scegliere male il pretesto.

L'Argentina, imponendo quarantena ai nostri emigranti, non faceva che ottemperare alle prescrizioni della convenzione sanitaria che essa ha coll'Uruguay e il Brasile. Con un poco di buona volontà le sarebbe stato facile, è vero, esimersi di ottemperarvi alla lettera; ma si capisce come la rigidità del Governo italiano nel non volere recisamente più ammettere i medici argentini a bordo delle nostre navi, che pure aveva per molti anni ammessi, portasse rigidità da parte dell'Argentina nell'applicazione delle misure sanitarie. Essendo mancato lo spirito conciliativo da una parte, doveva necessariamente mancare anche dall'altra. Ma come l'Argentina non potè disconoscere il diritto dell'Italia di non volere i medici argentini, così questa non poteva disconoscere il diritto di quella di difendersi dal tenuto contagio come meglio le talentasse fosse anche con misure riconosciute ormai come antiquate e inefficaci.

Ne risultò che l'Argentina, messa nel caso di dovere, per la difesa della sua sovranità, resistere alle nostre pretese anche a scapito del suo interesse, non cedette e così si frustrò quanto noi ci si riprometteva dalla minaccia di toglierle le preziose braccia dei nostri lavoratori.

Quanto meglio sarebbe stato se il nostro Governo si fosse limitato alla non ammissione dei medici argentini a bordo – ciò che bastava per la tutela della nostra dignità e per soddisfazione del Commissariato di Emigrazione e dei Regi Commissari. Non avremmo avuto i danni conseguenti dal decreto proibitivo dell'emigrazione ed avremmo ottenuto lo stesso il vantaggio morale che ci si attendeva, perchè avremmo fatto capire parimenti all'Argentina, e con garbo quello che le si volle far capire con sgarbo. E mentre l'Argentina esperimentava a sue spese quanto siano dispendiose le quarantene e, oltre che dispendiose, anche ridicole quando sono inutili, il nostro Governo avrebbe potuto trattare con quello argentino per la loro abolizione e siccome c'è modo d'intendersi, i due Governi si sarebbero certamente intesi.

Intanto l'emigrazione avrebbe seguito il suo corso e nessun interesse, nè degli italiani di qui, nè degli italiani di là, sarebbe stato danneggiato.

MARZIANO.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

CESARE LOMBROSO.

La figura di Cesare Lombroso (che il discepolo suo Adolfo Zerboglio studia in un succoso « profilo » per l'eccellente collezione del Formiggini) è una delle più singolari di questi ultimi tempi. Intorno al suo nome, per l'arditezza di certe sue teorie, si sono accese dispute vivissime le quali, se pure sembrino momentaneamente sopite, non sono però spente e verranno riprese ogni qualvolta si risgiteranno i problemi e le questioni dal Lombroso affrontate.

Nato nel 1836 da genitori israeliti, spese nobilmente i 73 anni della sua vita consacrandosi alla scienza ed incamminandola per vie nuove nelle quali egli lasciò orme indistruttibili. Bambino precoce, a cinque anni ebbe rapimenti ed estasi religiose, le quali non impedirono però che a dieci fosse « libero pensatore ».

Nel 1864 balenò per la prima volta alla sua mente la concezione della personalità tipica del criminale. Studiando i soldati (era allora ufficiale medico) fu sorpreso dalla grande abbondanza ed oscenità dei tattuaggi del « soldato disonesto in confronto all'onesto ». Da allora gli studi, le ricerche, gli scritti suoi non si contano più: vi diede tutta la sua meravigliosa energia, accumulando titoli su titoli della sua attività e del suo sapere.

Tra le sue opere, suscitarono più clamore, simpatie od antipatie, quelle sull'origine e natura della delinquenza, sul genio, sulla pellagra.

Aveva divinato che nel maiz guasto nel grano turco male stagionato, si produceva un alcaloide che era la causa della terribile malattia della pellagra. Misoneismo scientifico ed interesse economico gli si opposero invano e la lotta contro la pellagra conta vittorie per le quali lo scienziato apostolo può ben chiamarsi benefattore della umanità.

Nell'« uomo delinquente » il Lombroso studia il delitto come un prodotto dell'ambiente sociale e dell'atavismo, e non più come una semplice conseguenza del libero arbitrio, mutando il concetto della giustizia penale com'era in voga.

« L'uomo di genio » suscitò, per le sue audacie, tempeste polemiche. Ma le controversie lo stimolavano a nuove ricerche, a nuovi studi, a nuove indagini. Ed ecco apparire mano mano le sue osservazioni sulle anomalie psichiche di Cavour, Michelangelo, Campanella, Coleridge, Giordano Bruno, Manzoni, Leopardi, Balzac, Wagner, Dante, Carlyle, Gauthier, Guerrazzi, Zola, Flaubert, Sgambati, Cola di Rienzo, San Francesco, Gerolamo Cardano, ecc. ecc.

Nelle opere di Cesare Lombroso si riscontrano errori di metodo, disordine nella ricerca e nell'esposizione, ingenuità, deduzioni ed induzioni precipitate; ma resta la benefica influenza delle sue scoperte e de' suoi molteplici studi. I manicomi criminali, le colonie agricole, la condanna condizionale (attuata quest'ultima in Italia dell'on. Ronchetti) sono un omaggio alla scuola lombrosiana, un riconoscimento de' suoi postulati.

Uomo retto, Cesare Lombroso fu per la libertà, per la giustizia, contro i pregiudizi e le ipocrisie.

A Torino nel 1906, in occasione del sesto congresso internazionale di antropologia criminale, ebbe onoranze solenni da scienziati d'ogni nazione, da discepoli, da amici.

Le mond a mis le nom de Lombroso à côté des noms des plus grands créateurs et des plus grands agitateurs de la vie intellectuelle moderne.

Diceva così la circolare del Comitato pro motore delle onoranze; e diceva giustamente.

Il topo di biblioteca.

Concorso per operaio meccanico nelle officine dei R. R. Telegrafi.

Per far fronte ai nuovi bisogni delle officine dei Telegrafi dello Stato, notevolmente accresciuti a causa del progressivo incremento del servizio, è stato apportato un largo aumento di posti al ruolo organico degli operai meccanici. Ma non bastando gli allievi meccanici, attualmente in servizio, e provvisti dei requisiti prescritti, a coprire tutti i posti disponibili, il Ministero delle Poste e dei Telegrafi ha determinato di conferire le numerose vacanze ad estranei dell'Amministrazione, mediante un esame di concorso, che sarà quanto prima bandito.

Al concorso potranno prendere parte i giovani che abbiano compiuto il 18° anno d'età e non oltrepassato il 25° e che siano provvisti della licenza di scuola elementare, o di altro titolo equipollente.

Nell'esame si richiede un saggio atto a dimostrare la capacità di compiere lavori da meccanico, con la precisione richiesta per gli apparati telegrafici, una composizione in italiano, pochi elementi di fisica, di chimica e di telegrafia ed un saggio di disegno.

Gli operai meccanici iniziano la carriera con lo stipendio di L. 1300, aumentabili per scadenza biennale, a L. 1500, 1750 e 2000; ma arrivati allo stipendio di L. 1750, passano per esame, meccanici a L. 2000 e raggiungono lo stipendio di L. 3200, mediante aumenti quadriennali di L. 300 ciascuno.

Parecchi nostri abbonati residenti fuori di Gallarate, non hanno ancora provveduto a pagare il loro abbonamento.

Li preghiamo di volersi mettere in regola colla nostra Amministrazione, inviando cartolina vaglia col relativo importo a scanso di spiacevoli provvedimenti.

CONSIGLIO COMUNALE

(*Seduta del 13 maggio*).

Sono presenti 22 consiglieri e cioè: Agnelli, Bardelli, C. Borgomaneri, D. Borgomaneri, G. Borgomaneri, Buffoni, Caroli, Colombo, Fiorenti, La-Croix, C. Macchi, Macchi d'Arnate, G. Macchi, Maraggia, Mauri, Moroni, Orlandi, Pasta, Piantanida, Sacconaghi, Spadoni e Venegoni; sono assenti giustificati: Bitelli e Piceni, per impegni, Gnocchi, dimissionario, Somaruga, ammalato; assenti senza giustificazione: Braga, Gomarasca, Introini e Spaini.

Un gentile pensiero.

Prima di cominciare la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno *G. Borgomaneri* ricorda la morte, avvenuta la mattina stessa improvvisamente, di Napoleone Gilioli, funzionario di doti non comuni di mente e di cuore, strappato, dopo breve malattia, nel vigore degli anni, all'affetto della moglie e di quattro teneri figli ed alla stima affettuosa di tutti i cittadini d'ogni partito che ammiravano in lui sopratutto la bontà d'animo e il tatto finissimo nel disimpegno delle delicate e difficili mansioni del suo ufficio. Manda quindi un mesto e riverente saluto alla sua memoria e prega la Giunta di inviare alla famiglia desolata le condoglianze dalla rappresentanza municipale.

Il *Sindaco* si associa alle parole di cordoglio del cons. Borgomaneri ed accetta di buon grado la sua proposta, fra le unanimi approvazioni del Consiglio.

Elenco dei poveri – Contro il colera – Festa degli alberi.

Maraggia domanda perchè non si è ancora provveduto alla distribuzione delle tessere dei nuovi inscritti nell'elenco dei poveri.

Il *Sindaco* avverte che le iscrizioni all'elenco dei poveri hanno subito un ritardo per il fatto che la Giunta sta trattando con la Congregazione in ordine alla sistemazione del servizio sanitario per i poveri; confida però di poter presto presentare al Consiglio proposte concrete al riguardo.

Al cons. *G. Macchi* che lo interroga circa i provvedimenti relativi all'eventualità di una epidemia colerica, il *Sindaco* risponde che l'Ufficio Sanitario ha già adottate tutte le opportune misure preventive; così ad analoga interrogazione dello stesso cons. *G. Macchi*, informa che la Giunta, in relazione ad un recente decreto ministeriale, era disposta a celebrare la festa degli alberi per l'11 novembre, quando le giunse l'invito di celebrarla nella corrente primavera; chiese allora la piantagione al Ministero, ma la Direzione forestale rispose che, essendo già trascorso il tempo propizio per la piantagione, conveniva rimandare la festa all'autunno; fu quindi in causa di queste contraddizioni che, non per sua colpa, la G. M. dovette per quest'anno rimandare la festa degli alberi.

Un plauso ai pompieri.

Mauri ricorda l'esito brillante ottenuto dalla squadra dei nostri pompieri al recente convegno di Milano e crede doveroso associare al plauso già manifestato dalla G. M. ai bravi militi del fuoco anche quello del Consiglio Comunale, del quale si fa interprete. Il *Sindaco* assicura che comunicherà ben volontieri il solenne encomio del Consiglio al comando del Corpo dei pompieri.

Dopo di che si passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Consorzio veterinario – Tramvia Milano-Gallarate – Per il servizio di spazzatura per l'inaffiamento stradale.

Senza discussione si approva in seconda lettura la costituzione del consorzio veterinario e l'autorizzazione al trasferimento della concessione della tramvia a vapore Milano-Gallarate alla nuova Società a trazione e imprese elettriche. Si confermano in seconda lettura i miglioramenti organici già deliberati a favore degli spazzini, previe raccomandazioni di *G. Borgomaneri* perchè venga migliorato il servizio di spazzatura facendolo precedere dall'indispensabile inaffiamento, per togliere l'inconveniente del polverio antigienico che solleva tante proteste dei cittadini, raccomandazioni già fatte tante volte ed anche nell'ultima seduta, ma rimaste ancora inascoltate nonostante che le nuove fontanelle dell'acquedotto rendano ora più comoda e facile agli spazzini la provvista di acqua. *G. Borgomaneri* raccomanda pure che venga attuato cogli idranti già in funzione un più esteso e frequente e intenso servizio d'inaffiamento. Il *Sindaco* assicura che, avendo anche la Giunta avvertito l'inconveniente lamentato riguardo agli spazzini, impartirà istruzioni all'ufficio perchè il personale venga richiamato all'osservanza degli ordini ricevuti a scanso di severe misure disciplinari. Riguardo allo inaffiamento delle strade e piazze avverte che fu commesso l'apposito materiale e che appena giunto verrà messo in opera.

Esattoria – Mercato bestiame – Prestinai – Dimissioni.

Previi schiarimenti forniti dal *Sindaco* al cav. *Mauri* è approvata la modifica all'appalto della Esattoria-tesoreria comunale prolungandone la durata ad un decennio.

Ritenuta pienamente giustificata la deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta circa la costruzione del mercato coperto del bestiame, il Consiglio unanime la ratifica.

Su conforme parere favorevole dell'ufficiale sanitario vengono accordate ai prestinai alcune deroghe provvisorie al divieto di lavoro notturno.

Si prende atto, con rincrescimento, delle dimissioni del consigliere Giovanni Gnocchi.

Il Consiglio comunale unanime protesta contro il voto anti-patriottico dato dall'avv. Buffoni in Consiglio provinciale.

E finalmente si giunge all'interpellanza del consigliere *Buffoni*. Questi, che è entrato nell'aula proprio in quel punto, dice che, avendo appresa da un giornale cittadino la notizia del contributo votato dalla Giunta a favore della Flotta aerea, ha sentito il dovere di presentare l'interpellanza per protestare a nome dei socialisti contro una spesa che esula dalla competenza degli enti pubblici e specie dei comuni che già si dibattono fra le ristrettezze finanziarie. Tanto più deve protestare in quanto la sottoscrizione pro-flotta aerea ha un carattere guerrafondaio e nazionalista ed in quanto la Giunta, limitando l'offerta entro i limiti consentiti alle sue attribuzioni, pare abbia voluto sottrarsi alla libera discussione del Consiglio.

Giuseppe Borgomaneri è d'avviso perfettamente contrario. Pensa che la Giunta ha fatto assai bene ad aderire con sollecitudine all'invito rivoltole del Comitato gallaratese pro-Flotta aerea, interpretando così quello che evidentemente era il desiderio della grande maggioranza dei gallaratesi. Se un appunto si dovesse rivolgere alla Giunta, non un rimprovero, questo riguarderebbe invece l'esiguità del sussidio votato.

Non crede che si tratti di una manifestazione guerrafondaia e nazionalista; non si tratta che di un doveroso atto di patriottismo, di cui ci diede prima l'esempio la Francia repubblicana ove appunto con ministro socialista, il Millerand, promosse e incoraggiò la nobile iniziativa. Che del resto non si tratti di una affermazione guerrafondaia o imperialista è provato anche dal fatto che in molti comuni, retti da popolari e quindi anche da socialisti, l'iniziativa a favore della Flotta venne assunta direttamente dalle Amministrazioni stesse.

Conclude affermando che egli preferisce l'Amministrazione democratica di Gallarate, la quale col consenso della cittadinanza vota un sussidio a favore della Flotta aerea, a quei consiglieri provinciali i quali interpretano indegnamente i sentimenti del proprio mandamento rifiutandosi di inviare un saluto ai soldati combattenti nella Libia.

Appunto perciò e per dimostrare che Gallarate non approva anzi protesta contro il voto dato dal Buffoni in Consiglio provinciale, propone il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale inviando un saluto augurale ai valorosi ufficiali e soldati combattenti nella guerra di Libia

Plaude

alla Giunta Municipale, la quale, accogliendo la domanda del Comitato Gallaratese, deliberava il concorso del Comune di Gallarate alla sottoscrizione cittadina, per la Flotta aerea, nella somma di L. 400.

Giuseppe Macchi dichiara di non poter approvare la deliberazione della Giunta essendo egli contrario alla guerra ed alle spese militari.

Ernesto Caroli, pur riconoscendo che la Giunta ha fatto bene a votare il sussidio perchè essa ha così soddisfatto il desiderio della cittadinanza, voterà contro per le ragioni già esposte dal Macchi.

Il cav. *Mauri*, pur non disconoscendo un certo fondamento all'osservazione riflettente la competenza o meno dei comuni a votare queste spese, voterà in favore della Giunta perchè essa ha così aderito alla volontà dei cittadini.

L'avv. *Colombo* risponde esaurientemente alle affermazioni del Buffoni e dichiara che approverà l'operato della Giunta quantunque avrebbe preferito che il Comune di Gallarate figurasse con un'offerta più decorosa.

L'avv. *Arnaldo Agnelli* pronuncia un lungo ed ascoltatissimo discorso. Premette che, se fosse sicuro che di questioni politiche per l'avvenire non se ne faranno più in Consiglio, sarebbe d'accordo coll'avv. Buffoni. Ma poichè egli è ben certo che domani si ricomincerà come prima e non appena si crederà di innalzare, ad esempio, un monumento ad un martire del libero pensiero, tutti saranno d'accordo, e primi i socialisti, nel chiedere il concorso del Comune, egli crede non sia il caso di sollevare questioni pregiudiziali sulla competenza dei comuni. Quello che importa è il merito della questione ed è che, senza essere diventati guerrafondai e rimanendo buoni democratici, senza discutere sulla opportunità della guerra, poichè la guerra c'è, il dovere nostro è quello di mostrare di fronte agli stranieri, specie di fronte ai nemici della patria, una unità di intenti, una forza, una coesione morale che deve essere il nostro più grande conforto in questo solenne momento. Le minoranze, pur non approvando la guerra, devono sentire il dovere di tacere, un dovere di disciplina, di solidarietà. E questo dovere hanno sentito uomini anche di parte socialista, a cui egli si inchina, uomini come Bissolati, come Salvemini, come Labriola. E questa forza, questa solidarietà si dimostra appunto anche con sottoscrizioni nazionali a favore della Flotta aerea, tanto più che gli aereoplani non sono soltanto ordigni di distruzione, d'offesa, di guerra, ma anche mirabili strumenti di civile progresso. Per tutti questi motivi egli conclude dicendo che approverà la deliberazione della Giunta.

Il Sindaco *Olinto Pasta*, dopo aver ringraziato gli oratori che hanno difeso la Giunta, dichiara brevemente che essa ha votato un sussidio di L. 400 non per sottrarsi alla libera e pubblica discussione del Consiglio, ma perchè questa cifra, contenuta nel limite delle sue attribuzioni, ha ritenuta corrispondente alle disponibilità finanziarie del bilancio. La Giunta non ha inteso di fare una manifestazione guerrafondaia, ma semplicemente di compiere un atto di schietto patriottismo in omaggio alla volontà della grande maggioranza dei cittadini.

Replica l'avv. *Buffoni* e poi ancora controreplicano *Borgomaneri* ed *Agnelli* ribadendo i concetti già svolti. Fra il *Buffoni* ed il *Borgomaneri* si accende una vivacissima disputa, alla quale prendeparte il numeroso pubblico plaudendo alle invettive del *Borgamaneri*.

Infine, messo in votazione l'ordine del giorno Borgomaneri accettato dalla Giunta, viene votato per divisione. La prima parte è approvata da tutti i presenti ad eccezione del Buffoni. La seconda parte è pure approvata a grande maggioranza. Votano contro soltanto Buffoni, Caroli, G. Macchi e Maraggia.

In seduta segreta

vengono nominati Fernando Enrico, applicato di seconda categoria per l'Ufficio di ragioneria ed economato e geom. Paronzini Vittorio assistente per l'Ufficio tecnico.

Dopo di che la seduta viene sciolta.

IN CITTÀ

Il programma dei festeggiamenti del prossimo giugno.

La Commissione nominata dall'onorevole Giunta Municipale allo scopo di predisporre le modalità ed il programma dei festeggiamenti che si dovranno tenere a Gallarate per l'inaugurazione dell'acquedotto e del banco di beneficenza a favore della cura climatica dei fanciulli poveri e per la posa della prima pietra del palazzo delle Scuole Secondarie, si è riunita sotto la presidenza dell'on. Sindaco, venerdì scorso ed ha concretato il seguente programma:

2 giugno.

Ore 9.30 – Ricevimento delle autorità e rappresentanze in Broletto, inaugurazione del Banco di beneficenza pro-Patronato scolastico nel salone terreno del Broletto;
» 10.30 – Inaugurazione dell'acquedotto nel cortile del Broletto;
» 11.— – Corteo al Cantiere per la Costruzione del Palazzo delle Scuole Secondarie nella Piazza Giovane Italia e posa della pietra e pergamena commemorativa;
» 12.— – Colazione;
» 15.— – Gita alla Boschina di Crenna e visita all'impianto dell'acquedotto;
» 20.30 – Illuminazione del palazzo del Broletto e concerto della musica *Libertà* nel cortile dello stesso Palazzo.

6 giugno.

Continuazione del banco di beneficenza.

9 giugno.

Ore 9.30 – Accademia di ginnastica e di canto nel Salone del Broletto data dagli alunni delle Scuole elementari;
» 14.— – Accademia ginnastica alla Sede della Società ginnastica *gallaratese* e distribuzione agli allievi dei brevetti di preparazione militare;
» 15.30 – Concerto a beneficio del Patronato Scolastico tenuto nel Salone della musica *Libertà* da un gruppo di distinte signorine milanesi;
» 20.30 – Concerto della Banda Cittadina nel cortile del Broletto e chiusura del Banco di beneficenza.

Patronato Scolastico

Pro Colonia climatica

Nel pomeriggio di giovedì 15 corr., in una sala del Broletto, si tenne una adunanza del Consiglio d'amministrazione del Patronato Scolastico. Presiedeva il prof. cav. Zerboni, ispettore scolastico ed erano presenti: il Sindaco O. Pasta, i direttori didattici D. Bettinelli e Nicolò Fontana, la signora Etta Macchi-Piantanida, la signorina Pastorelli, G. Borgomaneri, l'ing. Calcaterra, il M. Malnati, i cav. Ronchi ed E. Sacconaghi. Mancavano: l'avv. Renato Piceni (scusato) le signorine Ceriani e Ferè, I. Gomarasca e l'avv. G. Sironi.

Il presidente cav. Zerboni riferì intorno al lavoro da lui compiuto, in unione agli insegnanti, per la raccolta di offerte in denaro e di regali a favore della istituenda colonia. Si svolse una tranquilla discussione intorno alla località più adatta ove inviare i bambini per la cura climatica; si fece un preventivo della spesa necessaria e si presero gli opportuni accordi intorno al funzionamento del banco dibeneficenza che dovrà inaugurarsi il 2 giugno prossimo e resterà aperto al pubblico anche nei giorni 6 e 9 giugno.

Infine si prese atto del buon esito della sottoscrizione che raggiunge ormai la somma di L. 1500 e di cui diamo oggi una parte:

Somma precedente L. 1269,60
Rossini e Mazzucchelli l. 20, Nelly Brizio Bonner l. 10, Isabella Macchi l. 5, Anna Brusadelli Macchi l. 5, Alfredo Seveso l. 5, A. Bianchi l. 2, T. Pasta l. 2, Spadoni Pasquale l. 1,50, Scuola festiva femminile 1,40, N. N. l. 1, Luoni Laura l. 1, Crenna Tobia l. 1, Morganti l. 1, Sorelle Aghemio l. 1, Milani Ernesto l. 1, N. N. l. 1, Camilla P. l. 1, Sironi Teresa l. 1, Besnati Alessandro l. 1, Luoni Francesco l. 1, Saporiti Francesco l. 1, Ghiringhelli Maria l. 1, Bonomi Maria l. 1, Onora Bottelli l. 1, Guenzani l. 1, Restelli Pia l. 1, Macchi Rodolfo l. 1, Mauri Carolina l. 1, Marelli Giuseppina l. 1, Baratelli Rosa l. 1, Ceriani Pompeo l. 1, M. P. l. 1, Borgomaneri Luigia l. 1, Pagani A. l. 1, Bassetti Teresa l. 1, Pairotto Giovanni l. 1, Ugo Ugo Paolo l. 1, Federico Briata l. 1, Lovetti Maria l. 1, Ugo Nobili l. 1, Ferrario Carlo l. 1, Rossi Angioletta l. 1, Pagani Ersilia l. 1, Mellini Paride l. 1, Giuseppina Mocchetti l. 1, Longhi Antonio l. 1, Morandi Teresa l. 1, Aletti Adele l. 1, Besnati Rosa l. 1, Gaggero l. 1, Angelina Vanoni l. 1, N. N. l. 1, N. N. l. 1, Socci Dante l. 1, N. N. l. 1, Giovanni Sella l. 1, Fontana Ambrogio l. 1, Buffa G. l. 1, Cesare Galli l. 1, N. N. l. 1, N. N. l. 1 Totale L. 1373,50

Una conferenza del prof. Siragusa a favore della "Dante,,

L'illustre prof. comm. G. B. Siragusa dell'Università di Palermo, aderendo al desiderio del *Comitato Gallaratese* della « Dante Alighieri », ripeterà — giovedì prossimo 23 corr., ad ore 21, al Teatro di Condominio — la conferenza che egli dovrà tenere domani a Milano, per invito di quel Comitato, sul tema « Sicilia e Lombardia ».

Il prof. Siragusa è simpaticamente noto a Gallarate, ove l'anno scorso, in occasione dei festeggiamenti per l'inaugurazione della bandiera del *Comitato Gallaratese* della « Dante », rappresentò il Consiglio Centrale (di cui è membro autorevole ed apprezzato) pronunciando, durante la cerimonia inaugurale, un meraviglioso discorso che destò il più grande entusiasmo in tutti i presenti.

Noi quindi non dubitiamo che, anche in questa circostanza, la cittadinanza gallaratese accorrerà numerosa ad udire la parola del valoroso oratore.

Al passo del Sempione

La nostra Società ginnastica *Gallaratese*, nell'assemblea generale tenutasi la settimana scorsa, ha scelto per meta della passeggiata primaverile obbligatoria il Passo del Sempione (m. 2008).

La passeggiata si effettuerà qualunque sia il tempo. La sottoscrizione fra i soci rimarrà aperta a tutto il 23 corr. mese e gli intervenienti dovranno versare anticipatamente la quota di L. 16 per le spese di viaggio, colazione e pranzo.

L'itenerario è fissato come segue:

Giorno 26 Maggio

Ore 11. – Riunione in piazza Garibaldi.
Ore 11.18. – Partenza colla ferrovia per Domodossola e Iselle.
Ore 14.22. – Arrivo ad Iselle (m. 657), subito marcia per Gondo (m. 885) Osteria del Gaby (m. 1232) e Sempione (m. 1479).
Ore 18. – Arrivo; pranzo e pernottamento.

Giorno 27 Maggio

Ore 5.30. – Sveglia.
Ore 6. – Marcia per l'Ospizio al passo del Sempione (m. 2008).
Ore 8.30. – Arrivo.
Ore 10.30. – Colazione sociale.
Ore 12. – Riunione e marcia in discesa per Berisal (m. 1526) e Briga (m. 676)
Ore 15. – Arrivo.
Ore 15.45. – Partenza colla ferrovia per Domodossola e Arona.
Ore. 18.09. – Arrivo. Pranzo sociale.
Ore. 21.52. – Partenza colla ferrovia per Gallarate.
Ore 22.36. Arrivo a Gallarate.

La "Gallaratese,, a Milano

Questa fiorente società partecipò con una squadra dei suoi ginnasti alle gare svoltesi all'Arena domenica scorsa ed ottenne i seguenti ottimi risultati:

Fra le molte società concorrenti la « Gallaratese » fu classificata rispettivamente 4. e 5. nelle corse di velocità con reticolato e delle staffette; ad essa venne assegnata un'artistica medaglia dono del Consiglio Provinciale Ginnastico.

Nelle Gare individuali si distinsero i ginnasti Croci, Quattrini e Gasparoli; notevole specialmente fu la vittoria di Croci Giorgio che riuscì 2. nella corsa dei 150 metri, battendo molti dei più forti campioni podisti di velocità.

Congratulazioni ai bravi ginnasti che sanno sempre farsi onore e tenere ovunque alto il nome della loro società e di Gallarate.

Foot-Ball.

Domani alle ore 16 sul campo della « Società Ginnastica Gallaratese » si svolgerà l'ultimo match della stagione fra la squadra del *Milan Club* e la *Gallaratese*.

Dato l'intervento della forte squadra milanese è certo che la partita sarà molto interessante.

Biblioteca Popolare.

Nuovi libri acquistati:

La Gerusalemme liberata, *T. Tasso* – Il Canzoniere, *Petrarca* – I canti, *Leopardi* – Le invasioni barbariche in Italia, *P. Villari* – L'Italia da Carlo Magno ad Arrigo VII., *P. Villari*.

Letteratura amena.

Maestà, *Comperus* – I vicerè, *De Roberto* – La lanterna di Diogene, *Panzini A.* – La compagnia della leggera, *L. Zuccoli* – Nel paese della Zagara, *Capuana* – Novelle lunghe, *Vamba* – Nel regno dei ragazzi, *Croci*.

x x

La prima adunanza della Sezione gallaratese della Lega aerea è indetta, nelle sale del Casino del Teatro, per la sera di lunedì, 20 corr. alle ore 21 per la discussione ed approvazione del seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione dello Statuto Sociale;
2. Accettazione di nuovi soci;
3. Eventuali.

x x

Lista elettorale politica-amministrativa. — La commissione elettorale provinciale, di conformità al disposto della vigente legge elettorale ha decretato l'approvazione degli Elenchi Elettorali Politici ed Amministrativi che rimarranno esposti per l'opportuna visione all'albo pretorio dal giorno 15 sino al 31 del corrente mese.

Chiunque credesse impugnare una decisione pronunciata della sullodata Com-

missione in merito a detti Elenchi dovrà promuovere la sua azione avanti la R. Corte d'Appello, producendo i titoli che danno appoggio al reclamo e, in pari tempo, dovrà ottemperare alle altre prescrizioni imposte dalla surriferita legge.

La triste notizia si è diffusa lunedì, improvvisamente, e tutti l'hanno appresa con incredula meraviglia, con un senso di sincero e vivo rammarico: *Napoleone Gilioli*, il solerte e pur simpatico e mite funzionario di pubblica sicurezza, da tanti anni ospite gradito nella città nostra dopo pochi giorni di letto, era dunque morto, proprio quando la malattia pareva volgere ad un lieve miglioramento, strappato così, brutalmente, all'amore della vedova sconsolata, all'affetto di quattro giovani creature, alla stima ed al rispetto di tutta la cittadinanza!

Del povero estinto non faremo un lungo elogio funebre perchè tutti, avvicinandolo e conoscendolo, abbiamo avuto modo di apprezzarne le doti di intelletto o di cuore.

Egli sentiva, pur nella sua non facile professione, e manifestava spesso profondo e schietto il culto della libertà; sotto la mite cortesia delle forme, ugualmente gentile con tutti, sapeva compiere il proprio dovere in ogni occasione; e, qualità che non è data a tutti e che è specialmente pregevole in coloro che sono preposti al delicatissimo ufficio della pubblica sicurezza, sapeva sempre, nelle circostanze più difficili, nelle dimostrazioni politiche, nelle agitazioni proletarie, nelle sommosse popolari, mantenere una calma imperturbabile fra i cimenti della lotta, una calma, che gli valse spesso ad evitare, per suo esclusivo merito, gravi sciagure e gli procurò sempre la simpatia riconoscente delle popolazioni, il plauso e la lode dei suoi superiori.

Tale egli ci appare in questi, sedici anni di sua permanenza nella nostra città, divenuta ormai la sua seconda patria che egli si crucciava tanto di dover presto abbandonare quando la imminente promozione a commissario di p. s. lo avrebbe inevitabilmente destinato altrove; tale ci appare questa figura simpatica e cara, quest' uomo dall' indole aperta, dall'anima leale, che se ne va per sempre, lasciando dietro di sè un rimpianto universale che il tempo non potrà facilmente cancellare.

Martedì sera gli furono rese onoranze funebri solenni. Tutta Gallarate seguiva il suo feretro. Al Cimitero dissero di Lui con sobria e commossa parola il sottoprefetto cav. Farello, il pretore avv. Guidi ed il Conte Enrico Scapinelli, già nostro sottoprefetto, legato al povero Gilioli da una forte e vecchia amicizia.

Possa la magnifica dimostrazione di vivo cordoglio essere di qualche conforto alla desolata famiglia!

ARTE ED ARTISTI

La serata al Condominio.

Come annunciammo giovedì sera ebbe luogo al Condominio il grande concerto vocale-istrumentale a favore della Banda cittadina.

Il programma magnifico e il nome degli artisti si sono veramente imposti attraendo nella sala del nostro teatro un pubblico, se non eccessivamente numeroso, distinto ed elegante.

Gli applausi entusiastici accompagnarono ogni numero del programma.

La signorina Alice Baron, l'esimia soprano giunta a noi dopo una serie ininterrotta di trionfi, si è dimostrata realmente un'artista perfetta, dalla voce copiosa, modulata, piena di colori e sfumature, che trasporta l'uditorio, lo incanta, lo affascina.

Scrosci d' applausi incessanti hanno coronato le sue romanze; e cogli applausi richieste di bis che l'artista gentile ha concesso.

Aurelio Buscarini, il baritono valoroso, non ha smentito la sua fama e il pubblico gallaratese acclamandolo nella romanza del *Faust* e nel prologo dei *Pagliacci* gli disse chiaramente la sua ammirazione.

Il prof. Quaranta è uno dei più buoni elementi che compongono l' orchestra della Scala: in questa dichiarazione sta il suo elogio migliore.

Applauditissimi i due giovani professori Alberto Poltronieri (violino) ed Edgardo Brunetti (violincello), esecutori perfettissimi che dando voce umana ai loro istrumenti seppero assorbire per intero l'animo degli spettatori.

Ciro Mutarelli, giovane molto e al primo passo della sua carriera, suonò egregiamente il violino, accompagnato dal M. Cadore. La sua esecuzione potrebbe chiamarsi una grande promessa se già non fosse qualche cosa di più.

Alla gentile signora Cadore, che con eguale perfezione suonò piano e arpa, ripetiamo l'appellativo meritatissimo di « esimia ».

Ben si può chiamarr degna d'encomio l'esecuzione della Banda cittadina e ottima la direzione dell' egregio maestro Luigi Trotti.

E del maestro Arturo Cadore?...

Qui basta il nome di quel divo ingegno. *e. p.*

Polemichetta.

Il *topo* che nelle passate sere assistè alle rappresentazioni dell'*Ernani* al « Condominio » (l' Ernani di Gallarate come lo chiama la *Cronaca Prealpina*), espresse il suo modesto parere sull' esecuzione e sugli esecutori, che giudicò men che mediocri, salvo qualche doverosa eccezione.

Perciò ebbe a dichiararsi in *disaccordo* colla *Prealpina*, la quale disse che lo spettacolo era il *non plus ultra* degli... *Ernani* e si augurò di vederne uno simile anche a Varese.

Chi si contenta gode... Senonchè il foglio varesino replica all' *Unione* con queste considerazioni peregrine:

« Il giornale *Unione* vorrebbe attirarci in una polemica, dalla quale noi invece rifuggiamo in omaggio al principio di non occuparci che di discussioni le quali riguardano questioni artistiche e tecniche e non di pettegolezzi locali ».

Il topo avrebbe dunque cercato di tirare in trappola il... gatto!

Ohibò!

Io ho parlato di musica e di cantanti, ho rilevato il giudizio iperbolicamente laudativo (e disinteressato, si capisce!) dato dalla *Cronaca Prealpina*, e ciò per il giornale di Varese, si chiama un pettegolezzo locale e non oggetto di discussione... artistica.

* * *

Per quanto riguarda il prof. Pergolesi *e. p.* dell'*Unione* l'ha nominato dietro indicazione avuta dal maestro Cadore e senza le iniziali che al nome stesso premette la *Prealpina*.

Insegni a Varese od altrove è cosa che poco importa. Ma giova rilevare come la *Prealpina* (furbacchiona!) parli di G. B. Pergolese, per far credere ai... gonzi che i redattori dell'*Unione* ignorino l'esistenza del celebre compositore, scambiandolo per un professore di violino!

Dopo di che converrebbe colla *Prealpina* discutere di... buona fede! Ma essa rifugge dalla discussione che non sia... artistica e tecnica.

Passiamoci sopra: ognuno ha il proprio... Tallone d'Achille!

Il topo di teatro.

DALL'ALTO MILANESE

VERGIATE

Scissioni in famiglia - Assalti clericali.

La seduta consigliare del giorno 12 ha prodotto uno stato di cose che potrebbe avere delle serie conseguenze per la nostra Amministrazione.

Pare che l'assessore Landoni abbia convocato il Consiglio in via d'urgenza, senza prima sentire, come d' usanza, il parere della Giunta, circa l'ordine del giorno.

Ciò ha provocato le rimostranze di due altri assessori, i quali avrebbero voluto rimandare il Consiglio, e non intervennero alla seduta mandando una protesta energica.

L'azione del Landoni avrebbe avuto spiegazione del fatto che alcuni « commi » dell'ordine del giorno, richiedevano una deliberazione urgente.

Ma dopo la protesta degli assessori, sorse una circostanza nuova di cui il Landoni, erroneamente, non ha voluto tener conto. Uno dei protestanti, essendo assessore anziano e quindi il solo che avrebbe veste ufficiale di convocare e presiedere il Consiglio in assenza del Sindaco, contestò al Landoni il diritto di convocazione.

Ormai però gli inviti erano diramati, e la maggioranza dei consiglieri rispose all'appello.

In una seduta preparatoria però un consigliere di parte nostra, fece rilevare l'anormalità della situazione, e propose che la seduta fosse rimandata al giorno 19, in appoggio anche al parere legale del segretario comunale presente, ed in omaggio ai consiglieri assenti.

Pareva già che l'accordo fosse raggiunto; ma questo non garbava punto a qualcuno dei presenti, che ama sempre pescare nel torbido colla speranza vana di riconquistare quel seggio da cui invece ha fatto il capitombolo definitivo. Egli seppe brigar tanto presso gli amici clericali, che si decise di non rimandare la seduta.

Diavolo!... ciò avrebbe dato luogo certamente ed un conflitto fra gli esecrati avversari; e non bisognava lasciarsi sfuggire l'occasione per approfittarne...

La discussione dell'ordine del giorno si svolse quindi in piena maggioranza clericale, non avendo voluto, i tre democratici presenti, parteciparvi di proposito, e votando essi sempre in bianco, anche per scindere nettamente le eventuali responsabilità.

Quali saranno le conseguenze?

Noi le prevediamo poco liete per gli interessi comunali.

La scissione fra i nostri porterà certo ad un rafforzamento degli avversari, che aspettano il momento opportuno per dar la scalata allo scranno sindacale.

È possibile che i nostri amici non sappiano trovare una via d'uscita per salvare non solo la situazione, ma specialmente la dignità del Gruppo, dignità che minaccia di essere travolta nel fango da misere guerriciole personali?

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. In Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Picchinelli & C.
Gallarate

GUARIGIONE
della Signorina Positano
Come l'abbiamo appresa

Riceviamo ogni giorno attestati di guarigioni ottenute grazie alle nostre Pillole Pink, ma—non v'è neanche bisogno di dirlo—non conosciamo tutte le persone guarite. Si può anzi dire che non ne conosciamo che un piccolissimo numero, data la quantità. Può darsi che, durante una conversazione, la buona notizia ci giunga. Tale è stato il caso della Signora Positano. Abbiamo esposto le nostre Pillole Pink a Roma, all'Esposizione Internazionale dell'Igiene Sociale. I nostri impiegati stavano accomodando le vetrine, quando una signora, impiegata alla stessa Esposizione venne a parlare con essi e disse loro: « Le Pillole Pink, le conosco bene e posso farne l'elogio. Hanno guarito mia sorella Anna e solo le Pillole Pink, hanno potuta guarirla». Queste parole ci sono state riferite ed abbiamo inviato un reporter per assumere informazioni sulla guarigione presso l'ammalata stessa, la Signora Annina Positano fu Luigi ad Avellino.

Ecco la relazione che ci ha trasmessa:

«Ho potuto vedere la Signora Annina Positano, la quale abita nel popoloso sobborgo Sant'Antonio. Questa signorina è piccola, bruna, ed ha la bellissima cera. Mi ha raccontato che, quando era più giovine, aveva l'abitudine di mangiare smisuratamente e sovente cose contrarie al suo stomaco: cibi crudi, insalate molto acetate, ecc...., tanto che contrasse una grave malattia di stomaco e che durante lungo tempo, infatti, si è trovata in uno stato di salute assai precaria. La sua malattia è cominciata con mali di capo quando si svegliava la mattina, era pallida, debole e si doleva continuamente di una specie di peso ed una sensazione di bruciore allo stomaco. Digeriva con pena e, non traendo più profitto del cibo, il suo stato peggiorava ogni giorno. Dopo aver seguito varie cure senza successo, la Signorina Annina ha voluto prendere le vostre Pillole Pink per tentare di sbarazarsi dalle sue frequenti indigestioni e dalle sue emicranie tenaci. La cura delle Pillole Pink le è riuscita immediatamente ed in pochissimo tempo ella è stata guarita. D'allora in poi, non ha più sofferto di stomaco.» Tale fu la relazione.

Aggiungiamo, per coloro che desidererebbero seguire la cura delle Pillole Pink, che sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merende, 6, Via Ariosto, Milano. L. 3,50 la scatola, L.18 le sei scatole franco.

VIGGIÙ
È aperto l'Albergo Viggiù
fabbricato secondo le esigenze moderne e le indicazioni del Touring Club Italiano. Terrazze, giardino, bagni, appartamenti per famiglie, pensioni e alla carta.
F.lli GIUDICI
propr. dell'Antico Albergo dell'Angelo.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

N. 20
Eczema - Pruriti - Emorroidi
Tutti coloro che sono affetti da eczema, erpete, o qualunque prurito, potranno convincersi che trovasi uno specifico per combattere questi mali. Il Sig. Giuseppe Pinoli, Corso Milano 26, Arona, ci comunicava:
« Soffrivo da tre anni di un eczema al polpaccio della gamba che mi cagionava un forte prurito. Feci diverse cure ordinatemi dal medico, ma senza risultati. Dopo aver fatto qualche unzione di Unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, via Mercanti, Gallarate) guarii completamente. Vi riferisco questo per la pura verità e per assicurarvi che darò sempre le migliori informazioni sopra il vostro portentoso rimedio.
(Firmato) Giuseppe Pinoli ».
« *Passarono due anni* e ricevemmo ancora dal Sig. Pinoli: « È stato straordinario l'effetto prodottomi dal vostro Unguento e devo riconoscere che la guarigione permane con grande mia contentezza per essermi alla fine liberato da quella insopportabile malattia ».
L'Unguento Foster riesce laddove tutti gli altri rimedi hanno fallito. Esso calma e fa sparire le emorroidi e qualsiasi affezione della pelle; bottoni, acne, geloni, screpolature, croste, foruncoli, puntini neri, ecc.
Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la marca originale) L. 3,50 la scattola L. 19 sei scattole oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio Milano. Rifiutate ogni imitazione.

SCUOLA CHAUFFEUR
GARANTENDO PATENTE
Corsi accelerati - Prezzi mitissimi
MILANO - Via Felice Bellotti, 4

Malattie dei polmoni e del cuore
Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacie assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA, Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.
Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.
Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare*, come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore*, ecc).
Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.
Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.
Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca, 37, Milano

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
TRASLOCATO da Viale Semplone N. 3 in Via Arnetta N. 3 (Casa Parlani)
APERTO TUTTI I GIORNI
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

ANTAGRA-BISLERI
IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA E MALATTIE URICEMICHE
(Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)
F. BISLERI & C.-MILANO

MAGNESIA POLLI
CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI, CATARRI, INFIAMMAZIONI, STITICHEZZA, ACIDITÀ, ecc.
FARMACIA POLLI
MILANO
AL CARROBIO

SPOSI - OCCASIONE
Anticamere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.
VIALE VITTORIA, 46, MILANO
Tram Monforte

In guardia dalle imitazioni! Esigete il nome MAGGI e la marca «Croce-Stella»
5 Centesimi
BRODO MAGGI per 1 piatto di minestra
BRODO MAGGI IN DADI
Il vero brodo genuino di famiglia.
Vendesi a dadi sciolti oppure in scatole di latta robuste ed impermeabili.
Praticissima per famiglie la scatola da 50 Dadi a L. 2. 50

VINO CHIANTI

TIPI SPECIALI PER FAMIGLIE

Marca **ROSSA**

Marca **BLEU**

FIASCO TOSCANELLO da 2 LITRI con CAPSULA e COLLARINO

SERVIZIO a DOMICILIO

VINI E OLII DEL CHIANTI

MARCHESE FASSATI

STABILIMENTI VINICOLI: GAJOLE POGGIBONSI } CHIANTI

OLIO D'OLIVA

TIPI SPECIALI per FAMIGLIE

Marca oro

Marca sublime

VENDITA ALL' INGROSSO ED AL MINUTO

Latte da Kg. 1 netto	In Fiaschi
„ „ „ 2 „	e
„ „ „ 3 „	Bottiglie

SERVIZIO a DOMICILIO

Concessionario per Gallarate e Varese - V. MALTECCA - Ristorante Stazione - Gallarate

SEMINE PRIMAVERILI.

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 180	L. 2.—
Erba Medica, qualità corrente	» 150	» 1.70
Trifoglio Pratense, qual. extra	» 240	» 2.60
Trifoglio Pratense, qualità corr.	» 200	» 2.20
Trifoglio Ladino Lodigiano	» 800	» 9.—
Lupinella o Crocetta, seme sgran.	» 140	» 1.60
Sulla o Guadarubio, seme sgr.	» 340	» 3.60
Lojetto o Maggenga	» 61	» 0.60
Lojetto inglese o Ray Grass	» 90	» 1.—
Fieno greco o Trigonella	» 40	» 0.50
Veccia grossa, per foraggio	» 30	» 0.40
Favetta cavallina	» 35	» 0.50
Miglio comune	» 30	» 0.40
Ravizzone comune	» 51	» 0.60
Veccia vellutata	» 130	» 1.40

Miscugli di sementi foraggere per la formazione di praterie di durata indefinita L. 2,— al chilo.

	Prezzo per un chilo
Barbabietola da foraggio delle Vacche	L. 3.50
Barbabietola da zucchero	» 2.50
Carota da foraggio	» 15,—
Rapa da foraggio	» 3,—
Zucche da foraggio	» 4,—

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Frumentone conquistatore	L. 35	L. 0.45
Un pacco postale di 5 chili L. 3,50.		
Frumentone dente di cavallo bianco	L. 32	L. 0.40
Frumentone giallo lombardo	» 32	» 0.40
Frumento Marzuolo Ferrarese	» 45	» 0.55
Frumento Marzuolo Americano	» 45	» 0.55
Frumento Noè primaverile	» 40	» 0.45
Avena primav. Patato di Scozia	» 35	» 0,45
Avena gigante a grappoli	» 35	» 0,45
Orzo di primavera comune	» 35	» 0,45

Patate - Varietà a grande prodotto. Gialla di Norvegia, Gloria Milanese, quarantina precocissima, Matilde, Hungaria, ecc.

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità Sementi d'Orto L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità di sementi di fiori L. 8,50, Franca di spese.

PIANTE: Alberi fruttiferi — Agrumi — Olivi — Gelsi — Piante per imboschimento — per Viali — per siepi da difesa — per Ornamento — Camelie — Magnolie — Rosai — Abeti — Cipressi — Rampicanti — Gigli — Tuberose, ecc.

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria ne la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori MIGONE & C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Società Italiana di Credito Provinciale

Società Anonima - Capitale Sociale L. 10.000.000 - Riserva L. 7.000.000

BUSTO ARSIZIO - MILANO - ROMA - VERONA

Abbiategrasso - Acqui - Asti - Cantù - Caprino Veronese
Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Ghemme - Intra - Isola della Scala
Legnano - Lendinara - Malcesine - Mantova - Meda - Mortara
Omegna - Pallanza - Rovigo - Saronno - Schio - Seregno - Vigevano
Villafranca Veronese

CAMBIO AZIONI

Si prevengono i portatori delle Azioni della BANCA DI BUSTO ARSIZIO e della BANCA DI VERONA che, esclusivamente presso le Sedi e Succursali di:

Busto Arsizio - Milano - Verona - Lendinara

della **Società Italiana di Credito Provinciale** a partire dal **15 Maggio 1912** avrà luogo il cambio delle Azioni delle due Banche suddette contro Azioni della **Banca Italiana di Credito Provinciale.**

Il cambio stesso avrà luogo colle norme seguenti:

« Ad ogni Azione della Banca di Busto Arsizio verrà corrisposta una Azione Società Italiana di Cerdito Provinciale ».

« Ad ogni gruppo di 6 $^{1}/_{3}$ Azioni Banca di Verona verrà assegnata una Azione Credito Provinciale, fatta avvertenza che per le frazioni verranno rilasciati dei Buoni di 1/13 di Azione Credito Provinciale nella proporzione di due Buoni ogni Azione della Banca di Verona: ai presentatori di 13 detti Buoni verrà consegnata una Azione del Credito Provinciale ».

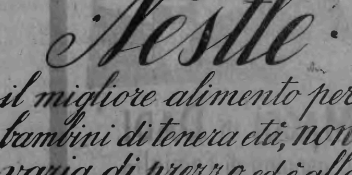
Presso le Sedi e Succursali dell'Istituto verrà facilitata la negoziazione ed il conguaglio dei Buoni.

I titoli da concambiarsi dovranno essere presentati dal **15 al 24 corr.** alle Sedi e Succursali suindicate, accompagnati da distinte in doppio esemplare, munite della firma e del domicilio del presentatore: una di essa verrà tosto rilasciata come ricevuta provvisoria.

Dal **25 corrente** saranno consegnati i nuovi titoli, contro presentazione delle ricevute provvisorie o dei Buoni di 1/13, agli stessi sportelli dove venne effettuato il deposito.

Maggio 1912. ***Il Consiglio d'Amministrazione.***

Per rinnovare o fare abbonamenti a qualsiasi giornale Italiano od Estero rivolgersi: all' Ufficio A. GEIGER - Via Garoni, 12 - Varese.



soltanto la farina lattea

Nestlé:

il migliore alimento per bambini di tenera età, non varia di prezzo ed è alla portata di tutte le borse. Supera per bontà il latte di vacca ed è meno costoso. In tutte le farmacie e drogherie.

SALSOMAGGIORE

Acque salso jodo-bromiche ferro-litiose, le uniche a 16° B.mè cinque volte più ricche in principii attivi dell'acqua del mare; da non confondersi con altre congeneri di minor effetto curativo perchè tutte molto inferiori di sostanze efficaci.

Cure meravigliose

Malattie delle Signore, sterilità, anemia, artrite, reumatismo, gotta, scrofola, periostiti, tumori, depositi, infezioni e loro postumi anche ereditari, male di gola, di naso, di occhi, d'orecchio, catarri ribelli anche cronici, ecc.

Grand Hôtel Central Bagni

Salsomaggiore

Hôtel di I° ordine, in diretta comunicazione col R. Stabilimento Balneare per mezzo d' un passaggio coperto. Preferito dalla più eletta società. Raccomandato per il completo confort moderno, per la serietà colla quale è condotto e per l'impareggiabile comodità di poter fare i bagni e tutte le cure in casa senza aumento di spesa sulle ordinarie tariffe dei Grandi Stabilimenti Balneari.

Autogarage con officina meccanica
Ristorante di primo ordine
Informazioni ed opuscoli a richiesta

Telegrammi: Central Salsomaggiore - Telefono int. 15

U. BERTUZZI
MILANO
Via Dante, 6
Via Foro Bonaparte N. 18 A

Mannequins completo per uomo o per donna L. 14.—

Mannequins senza piedestallo per uomo o per donna L. 9.—

Elegantissimo porta-busti in satin, disopra vellutato o vaso L. 14.—

Imballaggio di ciascun oggetto Lire 1,50

Pel Mannequins da farsi su misura chiedere il preventivo.

MAGNETISMO

Gabinetto D'Amico

Bologna - Via Solferino, 13

50 anni di esercizio - Unico al mondo

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento di affare che possa interessare, fa d'uopo che scriva le domande ed il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, verrà trascritto il responso della sonnambula, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile conoscere.— Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia Lire 5 e se per l'estero Lire 6 entro lettera raccomandata o su cartolina vaglia e dirigersi al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Solferino, 13, Bologna — Detto Gabinetto non è da confondersi con altro dello stesso nome. Dietro richiesta si spedisce un numero di saggio gratis della « Rivista Magnetica Scientifica » con programma delle Lezioni di Magnetismo personale D'Amico di Bologna.

1

PER LA PUBBLICITA'

SULLE

Ferrovie, Tramvie

ELETTRICHE VARESINE

Rivolgersi alla Ditta

A. Geiger

Galleria Vittorio Emanuele, 26

MILANO

GRANDI MAGAZZENI MOBILI

assoluta concorrenza

B. ONDEI & C.

MILANO - Corso Como, 2 - MILANO

(Tram Porta Garibaldi)

Camere matrimoniali complete da L. 350 in più

Tonico Digestivo

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

AGENZIA PER LA LOMBARDIA - Milano Via Borgogno, 1